ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"SERGIO ATZENI"
CAPOTERRA
Via Trexenta snc – 09012 Capoterra
Tel.070/722064
Codice Fiscale n. 92259030929 - Codice Meccanografico MIUR: CAIS02900C

e-mail: cais02900c@istruzione.it *PEC:* cais02900c@pec.istruzione.it

a.s.2020-2021

Piano Annuale per l'Inclusione

Premessa

L'Istituto Sergio Atzeni accoglie attualmente 545 alunni suddivisi tra la sede centrale di via Trexenta e la sede staccata di via Veneto.

Comprende quattro indirizzi: il Liceo Scientifico, il Liceo delle Scienze Umane, il Tecnico Commerciale AFM e Turismo.

La scuola di Capoterra è l'unico istituto superiore del territorio e per questo motivo, grazie anche alla varietà dell'offerta formativa, è il principale punto di riferimento di tutti i ragazzi che devono adempiere all'obbligo formativo; inoltre, tradizionalmente accoglie buona parte dei ragazzi diversamente abili in uscita dalla scuola secondaria di primo grado del paese con la quale il nostro istituto da anni conserva un rapporto di collaborazione volta a favorirne l'inclusione.

Capoterra è un territorio che soffre di situazioni di svantaggio socio-economico e culturale ed è per questo che la scuola si sta strutturando per affrontare i nuovi temi dettati dalle esigenze del territorio.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :**	
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**n°33**

BOZZA

➢ **Minorati vista**	0
➢ **Minorati udito**	0
➢ **Psicofisici**	33
➢ **Altro**	
2. **disturbi evolutivi specifici**	**42**
➢ **DSA**	36
➢ **ADHD/DOP**	-
➢ **Borderline cognitivo**	3
➢ **Altro**	3
3. **svantaggio**	**60**
➢ **Socio-economico**	x
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	**135**
% su popolazione scolastica	25%
N° PEI redatti dai GLO	**33**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**42**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto		**No**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**No**
Docenti tutor/mentor		**No**
Altro: sportello d'ascolto psicologico		**Sì**

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**No**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (orto didattico)	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (orto didattico)	**Sì**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**No**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro: Comune di Capoterra	**Sì**
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**No**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	**Sì**

	sensoriali…)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			**X**		
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				**X**	
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di forza e criticità del nostro istituto

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione occorre preliminarmente verificare quali siano i punti di forza e i punti di criticità della nostra istituzione scolastica:

Le risorse umane esistenti all'interno dell'istituzione offrono un grande contributo nella costruzione di un rapporto di collaborazione reciproca con le famiglie e con la comunità coinvolta.

Si considera altro punto di forza lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi anche con l'adozione di strategie di valutazione coerenti con gli obiettivi posti e l'atteggiamento favorevole di tutti gli operatori ormai consolidato verso le pratiche inclusive. Infine la scuola ha posto grande attenzione nell'accompagnare le famiglie e i ragazzi nelle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo tramite i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

La preponderanza di docenti di sostegno reclutati dalle graduatorie di istituto in assenza di titolo di specializzazione, seppur un problema diffuso, è da segnalare tra le criticità che pone il problema della necessità di strutturare dei percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti volti al miglioramento dell'offerta formativa in chiave inclusiva e migliorare la qualità della relazione con tutte le componenti impegnate nelle

attività inclusive a partire dalla famiglia. Le richieste di formazione sui temi relativi ai BES, effettuate in sede di Collegio dei Docenti evidenziano l'esigenza, anche da parte dei docenti curricolari, di essere maggiormente formati per affrontare la complessità relativa ai temi inclusivi.

Un'altra criticità emersa durante quest'anno scolastico è stata la difficoltà di poter usufruire delle competenze specifiche del personale ATA per l'assistenza alla persona degli alunni diversamente abili in stato di gravità caratterizzati da carenze nelle autonomie di base.

Infine, si segnala quale criticità la penuria di spazi da poter dedicare alle attività inclusive, quali un'aula organizzata per attività laboratoriali, per attività ludico-ricreative e di consolidamento in piccoli gruppi o in rapporto uno a uno.

L'Istituto di Istruzione Superiore S. Atzeni" come scuola inclusiva

L'Istituto recepisce la nuova normativa e la nuova prospettiva culturale sull'inclusione scolastica e individua alcune linee generali come punti di forza in vista della sperimentazione e realizzazione delle buone pratiche finalizzate all'inclusione:

- assume l'impegno del monitoraggio e della valutazione annuale del livello di inclusività della scuola, ossia dell'efficacia delle pratiche finora attuate e di quelle in via di sperimentazione nell'arco dell'anno 2020/2021;
- individua nella conoscenza puntuale delle condizioni di partenza individuali e familiari dei singoli allievi uno dei punti cardine per la realizzazione di pratiche didattiche inclusive ed eventuali percorsi individualizzati e personalizzati;
- individua nella formazione ed aggiornamento continuo del personale scolastico una conditio sine qua non del processo di sperimentazione e attuazione di pratiche didattiche inclusive;
- individua nella collaborazione con le scuole e le risorse del territorio in cui la scuola è inserita e con gli enti coinvolti nella formazione e nel sostegno dei cittadini un aspetto fondamentale per la realizzazione della inclusione scolastica e sociale;
- considera la finalità dell'inclusione come una parte costitutiva del PTOF che informa l'utenza di quale sia lo spirito generale dell'offerta formativa della scuola.

Durante l'anno in corso l'istituzione scolastica "S. Atzeni" ha portato avanti azioni volte alla realizzazione della inclusione scolastica di tutti i ragazzi e le ragazze frequentanti.

BOZZA

In particolare:

a- Il collegio dei docenti ha individuato una funzione strumentale per l'inclusione a cui è stato affidato il compito di coordinare le attività inclusive dell'istituto.

b- Formazione dei docenti sia con corsi on-line sulla tematica dell'inclusione e della didattica inclusiva sia con attività di studio autonomo.

-Quattordici docenti dell'istituto (di cui 6 docenti curricolari e 8 di sostegno) e 5 educatrici hanno portato a termine il percorso formativo in modalità e-learning di 50 ore realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR "Dislessia amica livello avanzato fase 2".

- tredici docenti di sostegno hanno partecipato al corso di formazione a distanza "Il nuovo PEI – Decreto ministeriale 182/2020" della durata di 15 ore organizzato nell'ambito del piano Nazionale di formazione del personale docente della rete di scuole dell'ambito 10 Cagliari ovest dal IPSIA "A. Meucci".

- Tutte le iniziative formative sui temi dell'inclusione sono state opportunamente diffuse ai docenti.

c- Discussione e confronto nei consigli di classe tra i docenti, con le famiglie e con gli esperti volti al consolidamento di un processo di riflessione costante e di ricerca-azione attraverso una attitudine alla condivisione delle pratiche inclusive di volta in volta sperimentate e discusse. In particolare, sono stati convocati dei CDC in corso d'anno ogni qualvolta si sia ravvisato un quadro problematico, coinvolgendo le famiglie, in forza del contratto formativo stipulato con loro, volti alla soluzione del problema. Quotidianamente il personale docente e non docente dell'istituto è impegnato nell'osservazione e nell'ascolto dei bisogni degli allievi - riconosciuti come BES o meno che siano - in un clima, condiviso dai più, di volontà di inclusione e di garanzia del benessere psicologico degli allievi e delle allieve.

d- Progetto Iscola: il progetto è finalizzato alla lotta contro la dispersione scolastica ed è rivolto agli alunni a rischio dispersione. Quest'anno, probabilmente a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, si è riuscito ad avviare i corsi solo nel mese di aprile e si è realizzata solo la linea didattica finalizzata al recupero delle competenze di base nelle discipline Matematica e Italiano, attuata attraverso

interventi all'interno delle classi volti a riallineare gli alunni del biennio in difficoltà; la scuola è inoltre beneficiaria della linea Supporto e Ascolto che, in virtù della proroga data dalla RAS, verrà attivata nell'anno scolastico 2021-2022. Entrambe le linee hanno lo scopo di contribuire alla lotta alla dispersione scolastica degli alunni fragili caratterizzati, per svariati motivi, da bisogni educativi speciali.

e- Dal mese di dicembre 2020 a giugno 2021 si è avviato lo sportello d'ascolto psicologico attivato in seguito alla stipula del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi per un totale di 120 ore. Tale servizio ha fornito un valido supporto psicologico ad alunni, famiglie e docenti sia in considerazione delle criticità e fragilità psicologiche derivanti dalla diffusione del COVID-19 che, più in generale rispetto alla necessità di una conoscenza più approfondita degli interessi, delle attitudini, delle capacità, del metodo di studio personale e della personalità dei ragazzi in relazione ai problemi e alle difficoltà che incontrano dentro e fuori la scuola.

f- Il progetto "Orto didattico" e progetto "Riciclo" approvati dal collegio dei docenti e inserito nel PTOF sono finalizzati a favorire l'integrazione, la socializzazione e l'autonomia di comunicazione degli alunni diversamente abili presenti nel nostro istituto. I progetti, attraverso la condivisione di attività ludico-ricreative, grafico-pittoriche, didattiche, di riciclo di materiale e la realizzazione di un orto didattico, mettendo insieme alunni provenienti da diverse classi, offrono un'occasione di reale integrazione degli alunni diversamente abili e allo stesso tempo di maturazione, consapevolezza e crescita per i ragazzi normodotati.

g- Azioni di raccordo con la scuola secondaria di primo grado di Capoterra al fine di agevolare il passaggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:
-nel mese di settembre la Funzione Strumentale per l'inclusione del nostro istituto ha preso informazioni sugli alunni in ingresso certificati e non nelle classi prime in modo da formare le classi in maniera omogenea secondo i criteri stabiliti dal PTOF.
-la Funzione Strumentale per l'inclusione dell'istituto ha tenuto costanti rapporti con quella delle scuole medie e nel mese di maggio ha partecipato ai GLO al fine di raccogliere informazioni utili a garantire agli alunni in ingresso una migliore

BOZZA

organizzazione e accoglienza e quindi un sereno avvio dell'anno scolastico nella nuova scuola.

h- Nel corso dell'anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 la scuola è stata costretta a diversi periodi di didattica a distanza complicando le attività di inclusione, soprattutto per gli alunni più gravi per i quali la relazione e il contatto sono alla base del lavoro per la socializzazione. Il DPCM del 24/10/2020 ha dato la possibilità agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di frequentare le lezioni in presenza e il GLI, sentite le richieste da parte dei genitori e le proposte dei Consigli di Classe ha valutato caso per caso le modalità di frequenza dei singoli alunni. Si sono continuamente monitorate le azioni dei Consigli di Classe supportandoli nei casi di maggiore difficoltà con l'intento di superare le criticità riscontrate.

Dove è stato possibile sono stati organizzati dei piccoli gruppi al fine di favorire l'effettiva inclusione.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola è chiamata a garantire il percorso di accoglienza e di integrazione in modo adeguato alle esigenze personali e sociali degli alunni attraverso l'attuazione di piani didattici personalizzati rispettando i tempi di apprendimento curricolare e di sviluppo degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali (BES). La prevenzione della dispersione degli alunni con BES e il perseguimento del loro successo formativo passa necessariamente dalla attivazione dei sistemi di comunicazione e collaborazione tra le famiglie, gli esperti e il personale docente della scuola. I compiti all'interno dell'istituto sono così ripartiti:

Il DIRIGENTE SCOLASTICO coordina il GLI, individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto

"pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola. Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

La FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE rende possibile ai colleghi la visione della documentazione relativa ai singoli allievi e coordina gli incontri dei GL Operativi per la stesura, la verifica e la revisione dei PEI e dei PDP, cura i contatti con l'ATS, gli specialisti e le famiglie, promuovono la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe.

Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi in presenza di BES, supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.

Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione. Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

I COORDINATORI DI CLASSE presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES.

I CONSIGLI DI CLASSE sono deputati alla rilevazione dei bisogni relativi all'apprendimento e alla raccolta delle informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivo comportamentali e relazionali dello studente, segnalano al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) l'alunno con BES. Ciascun docente opererà tenendo conto delle linee guida sull'integrazione scolastica, linee guida sui DSA, (direttiva BES 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) al fine di raggiungere in forma collegiale gli obiettivi definiti a favore degli studenti con BES. Il Consiglio di classe nel definire gli interventi didattici ed educativi più utili per la piena realizzazione del successo formativo degli studenti con BES dovrà curare la redazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) e del PEI (Piano Educativo Individualizzato) collaborando con assistenti all'autonomia e alla comunicazione, specialisti, operatori sanitari e famiglia. Favoriscono inoltre, l'accoglienza, l'inserimento e

l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine

I DOCENTI hanno il compito di realizzare l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare.

I GLO definiscono il PEI e verificano il processo di inclusione; a partire dall'a.s. 2021/2022 sarà competenza dei GLO la quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno sulla base del profilo di funzionamento o della diagnosi funzionale.

Il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione e i Consigli di Classe nell'attuazione del PEI.

Il COLLEGIO DEI DOCENTI delibera il Piano annuale per l'Inclusione e a fine anno scolastico ne verifica i risultati.

La FUNZIONE STRUMENTALE per i PCTO in collaborazione con i singoli CDC elabora progetti rivolti agli alunni BES.

La FUNZIONE STRUMENTALE per l'orientamento, in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'inclusione favorisce la realizzazione di giornate dedicate all'orientamento anche degli alunni DA in entrata e organizza l'accoglienza degli alunni nel mese di settembre.

I DOCENTI di SOSTEGNO prendono contatto tempestivamente con le famiglie degli allievi diversamente abili e con gli esperti di riferimento ed informano i colleghi del Consiglio di Classe nella prospettiva di favorire l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni in sinergia con i docenti curriculari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad organizzare o favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle problematiche dei BES, sui disturbi specifici di apprendimento e progetti di formazione a livello territoriale. Inoltre occorrerà potenziare le conoscenze didattiche sulle nuove tecnologie.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance (linee guida integrazione scolastica 4 agosto 2009). Gli obbiettivi didattici ed educativi raggiunti dagli allievi saranno oggetto di monitoraggio

BOZZA

da parte dei Consigli di Classe in accordo con le linee guida del GLI, in base a quanto stabilito nei PDP e nei PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sostegno ai docenti: la Funzione strumentale per l'Inclusione collabora con i docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES. Fornisce sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP e dei PEI. Favorisce le attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES.
Sostegno agli alunni e alle famiglie: la Funzione strumentale per l'Inclusione cura i contatti con le famiglie e promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.
Sostegno alla comunità educante: la Funzione strumentale per l'Inclusione sostiene l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.
Sostegno scolastico: gli insegnanti di sostegno si occupano del coordinamento delle attività didattiche rivolte agli alunni certificati secondo la L.104.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le equipes psico-pedagogica partecipano ai GLO e forniscono sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI.
Il CTS alle attività inclusive partecipa al processo di integrazione attraverso lo sviluppo professionale dei docenti e la diffusione delle migliori pratiche.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono costantemente coinvolte per dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione anche tramite l'individuazione e la condivisione degli obiettivi minimi delle singole discipline favorendo una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio e considerando l'obiettivo dell'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si favorirà l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari.
Al fine di consentire il successo formativo degli alunni BES verranno utilizzate le tecnologie per la didattica inclusiva, i laboratori (multimediale, di fisica, di scienze), sussidi specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Qualsiasi iniziativa del Territorio a supporto delle azioni inclusive sarà accolta dal nostro istituto; in particolare le attività del CTS, delle reti di scuole, dei Servizi sociosanitari territoriali, delle associazioni di volontariato, di mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero ed esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Al fine di favorire l'ambientazione nella nuova realtà scolastica, verrà favorita la continuità con i Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES.

BOZZA

Verranno favorite inoltre, le attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dai docenti funzioni strumentali per l'inclusione e per l'orientamento.
Per quanto riguarda l'orientamento in uscita degli alunni BES, si cercherà una collaborazione attiva con il SIA (Servizi per l'inclusione e l'apprendimento) dell'Università degli Studi di Cagliari in modo da favorire il proseguo degli studi attraverso il loro supporto ai BES.

PARTE III

AZIONI NECESSARIE ALL'INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI INCLUSIVITÀ NELL'ISTITUTO "S. ATZENI"

All'inizio dell'anno scolastico, al fine di preparare tutti i docenti e la scuola all'accoglienza degli allievi con BES delle classi prime verranno convocati dei consigli di classe e dei GLO.
Il tema dell'inclusione verrà esteso alle competenze dei dipartimenti per ciò che attiene alle strategie didattiche volte all'inclusione (metodologie e valutazione) in modo da poter entrare nello specifico delle singole discipline e condividere tra colleghi di disciplina strategie e problematiche specifiche.
Verrà stimolata e favorita la partecipazione a corsi di aggiornamento su tematiche inerenti l'inclusione (Autismo, DOP, ADHD, Nuovo PEI, strategie per la didattica e la valutazione con DSA) e verranno eventualmente reperiti fondi per il finanziamento dei suddetti corsi.
La scuola continuerà a partecipare a tutti i bandi finalizzati alla lotta contro l'abbandono e la dispersione scolastica quali ad esempio il Progetto Iscol@.
Si ritiene indispensabile ripristinare la figura del referente del bullismo e Cyber bullismo attraverso la piattaforma MIUR dedicata "Elisa" al fine di:
-avere una figura di riferimento dedicata a cui eventuali vittime di bullismo possano rivolgersi per chiedere aiuto;
-essere informati su tutte le iniziative proposte a livello nazionale per il contrasto di tale fenomeno;
-redigere un protocollo anti-bullismo di istituto per la gestione di eventuali episodi.

Per quanto riguarda l'organico di sostegno, gli alunni diversamente abili iscritti per l'a.s. 2021-22 saranno 33 dei quali 13 in situazione di gravità. Si è fatta richiesta all'USP di Cagliari di un organico di sostegno di 23 unità di organico di fatto; si è chiesta inoltre la

conferma di due posti di potenziamento. Per quanto riguarda l'assistenza specialistica si è fatta richiesta alla Città Metropolitana di Cagliari per 14 alunni.

Sarebbe auspicabile poter contare su risorse finanziarie dedicate all'organizzazione di attività di studio assistito a scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali e per l'organizzazione di corsi di formazione dedicati ai docenti e lo sportello d'ascolto di supporto psicologico che, si è rivelato un utile strumento di sostegno per la gestione di situazioni particolari.

Risorse finanziarie aggiuntive servirebbero per garantire il diritto allo studio a quegli studenti, di famiglie economicamente svantaggiate che spesso hanno difficoltà per l'acquisto dei libri di testo, dell'ordinario materiale didattico, e per la partecipazione ad attività extracurricolari.

L'azione del PAI (piano annuale per l'inclusione) dovrà tenere conto dei pareri del collegio docenti, Consiglio di istituto per la definizione e aggiornamento del PTOF.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31/05/2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021

Il Dirigente Scolastico
Prof. Sandro Corso

BOZZA